



Araba Fenice Veneto cralaraba@gmail.com fax 049 8252422 cell. 3455787523

MONTE TINISIA - SENTIERO NATURALISTICO TIZIANA WEISS SAURIS - ANELLO DELLE CASERE - COL GENTILE SABATO 10 E DOMENICA 11 GIUGNO 2017

Proponiamo un week-end in Carnia proponendo due facili percorsi: il sentiero naturalistico Tiziana Weiss dove lungo il percorso sono installate 12 stazioni di osservazione naturalistica geologica e botanica – riservando ai soli esperti la salita sul monte Tinisia e l'anello delle malghe di Sauris con salita al Col Gentile. Percorsi su sentieri escursionistici e carrarecce.

PARTENZA: con mezzi propri alle ore 06:45 di sabato 10 giugno 2017 da via Transalgaro, 2 a Padova via autostrada per Venezia, Udine, Carnia, Tolmezzo, Ampezzo, passo Pura. Sosta al rifugio Tita Piaz prima dell'inizio dell'escursione.

Sabato 10/06/2017: dal rifugio Tita Piaz 1417 m si segue per 500 metri. la rotabile che scende in direzione del lago di Sauris fino a un parcheggio con grande tabellone segnaletico mt. 1386. Da qui ha inizio sulla sinistra la strada forestale per Casera Tintina. Si percorre la strada forestale (chiusa al traffico; segnavia CAI 215) che si snoda tra un bel bosco di abete rosso, dapprima in leggera salita, poi quasi in piano, fino al canalone delle Ruvis di Tintina. Oltre il canalone la strada taglia, per un tratto, friabili strati di gesso. (**stazione n. 1**). La strada prosegue ancora per un tratto pianeggiante, attraversa il canalone del Rio della Calcina (in corrispondenza del quale ha inizio il sentiero CAI 240 diretto alla Cima Est del M. Tinisa) e inizia poi a salire, attraverso un bosco misto di faggio e abete e numerose schiarite dalla lussureggiante vegetazione. (**stazione n. 2**). Al termine della salita si raggiunge il pascolo di Casera Tintina 1495 m, sovrastato a Sud dalle alte e repulsive pareti calcareo-dolomitiche del M. Tinisa (ore 0.40). (**stazione n. 3**). Si percorre ancora per un tratto la pista forestale e, al margine meridionale del pascolo, si raggiunge un bivio posto nei pressi di una sorgente (tabelle). Si segue quindi a sinistra il segnavia CAI 233, tra alberi e arbusti prostrati dalle slavine invernali. Si possono facilmente individuare: una specie di salice (*Salix appendiculata*), il pino mugo (*Pinus mugo*), l'ontano verde (*Alnus viridis*), l'abete rosso (*Picea abies*), il larice (*Larix decidua*), un tipo di betulla (*Betula verrucosa*) e il sorbo degli uccellatori (*Sorbus auduparia*). Dopo un tratto piuttosto ripido il sentiero oltrepassa una piccola ondulazione del terreno (è la morena dell'ultimo ghiacciaio, ritiratosi circa 6000-8000 anni fa) e riprende poi a salire tra fitti mughi. (**stazione n. 4**). Uscito dai mughi il sentiero rimonta, con strette svolte, il ripido pendio e, giunto sotto pareti rocciose, piega a sinistra per una specie di rampa detritico-erbosa. Dal termine della rampa una breve cengia esposta, attrezzata con fune metallica, permette di raggiungere il Malpasso di Tinisa 1960 m (ore 1.15; dalla forcella ha inizio la via normale al M. Tinisa) (**stazione n. 5**). **Per i più esperti salita al Monte Tinisia necessario casco e imbragatura.** Dal Malpasso si sale un breve cresta erbosa che porta sotto la cupola sommitale del monte Tinisia. Si sale una breve parete attrezzata con staffe e corda metallica (15 mt 1° grado, ci si sposta verso la cresta e superato un tratto di detriti ed erbe si raggiunge un ripido canalino roccioso attrezzato con cavo metallico. All'uscita del canalino si sale verso la vicina vetta. mt. 2.120. Per lo stesso itinerario si ritorna al Malpasso. Dal Malpasso il Sentiero Tiziana Weiss si abbassa quindi sul versante meridionale, in leggera diagonale verso destra, lungo una dorsale detritica, e piega poi decisamente verso destra, dapprima per ghiaioni con grossi massi, poi attraverso un ripido pendio erboso (in questo tratto si raccomanda di prestare la massima attenzione: infatti, data la pendenza, uno scivolone potrebbe avere gravissime conseguenze). (**stazione n. 6**). Al termine del lungo traverso si perviene alla Forcella del Fieno, l'intaglio di cresta posto a Est della Punta dell'Uccel (**stazione n.7**). Il sentiero prosegue nei pressi della cresta; questa nel primo tratto è costituita da rocce calcaree ed è ricoperta da pino mugo mentre, nel tratto successivo, è formata da rocce di origine vulcanica. Da questo punto è possibile scorgere, verso Sud, un minuscolo laghetto in cui vivono i tritoni (*Triturus alpestris*) (**stazione n. 8**). La cresta culmina con la Punta dell'Uccel 1983 m, evidenziata da un segna cime che permette di riconoscere i monti che fanno da corona al vasto panorama (ore 0.30) (**stazione n. 9 n. 10**). Dopo la sosta d'obbligo in vetta si inizia la discesa, in direzione della Forca di Montôf. Si segue la cresta, dapprima pianeggiante e ricoperta da cespugli di ontano e da piccoli larici, fra cui fiorisce a luglio la genziana punteggiata (*Gentiana punctata*). La cresta si fa poi più ripida e accidentata. Si supera un breve salto roccioso, facilitato da una catena, e si prosegue poi nei pressi della cresta, ora detritica e ricoperta da zolle erbose discontinue, fino alla Forca di Montôf 1820 m (ore 0.20; a Nord della cresta si eleva il caratteristico e bizzarro gendarme roccioso detto Uccel di Tinisa. (**stazione n. 11**). Dalla sella il sentiero CAI 233 scende verso Nord, sulla sinistra



Araba Fenice Veneto cralaraba@gmail.com fax 049 8252422 cell. 3455787523

della valletta del Rio Tintina, dapprima tra le alte erbe di un pascolo abbandonato, poi tra gli ontani, e si porta sulla dorsale del Monte Cavallo di Cervia (dalla Forca di Montôf è anche possibile scendere più rapidamente a Casera Tintina seguendo il sentiero CAI 215, che si tiene sulla destra della valletta del Rio Tintina). Si percorre quindi l'ampio crestone, tra un rado e luminoso bosco con alti larici e abeti, che donano al luogo l'aspetto di un suggestivo giardino. Raggiunta un'ampia insellatura il sentiero scende sulla destra della cresta, con numerose svolte fino a raggiungere l'alveo sassoso del Rio Tintina.

Attraversato il rio, ci si raccorda al segnavia CAI 215 e, per una pista forestale, ci si riporta in breve a Casera Tintina (ore 0.30). Seguendo a ritroso la strada forestale percorsa all'andata, si ritorna infine alla rotabile del Passo del Pura (ore 0.40; ore 3.40-4). Bicchierata di fine escursione al rifugio Tita Piaz e trasferimento con le auto a Sauris frazione Lateis.

Cena e pernottato all'albergo Pà Krhaizar. <http://www.pa-krhaizar.it/>

Opzionato le sette camere dell'albergo. Camere singole salvo disponibilità di posti.

Difficoltà: E – Escursionistico Dislivello salita e discesa mt. 700. Tempo: ore 4:15 Km. 9.

Variante monte Tinisia. Difficoltà: EEA Dislivello mt. 770 Tempo. ore 5:00

Domenica 11/06/2017: da Lateis mt. 1220 con le auto lasciamo il Pà Krhaizar e per la strada asfaltata che sale costeggiando le pendici del Monte Olbe e oltrepassando il rio Temberle si va raggiungere il guado del rio Pieltinis con un vicino parcheggio a quota mt. 1343. Qui lasciamo le nostre auto ed iniziamo la ns. escursione. Da qui prendiamo a destra una carrareccia che scende moderatamente lungo la sinistra orografica del Rio Pieltinis che seguendo il corso del torrente ci porta fin quasi sotto la forca di Frumeibn. Da qui la carrareccia si affaccia al vallone del torrente Novarza verso il quale scende decisamente raggiungendo una passarella che consente di attraversare il greto principale del torrente, quota mt. 1090 punto più basso dell'escursione. Ora la pista segue l'andamento della valle che si piega ad arco verso destra alla base delle pendici del monte Campo. Si percorre l'interno del bosco di fondovalle e dopo un guado si giunge ad un bivio che a destra porterebbe ai resti di casera Cercenati di Losa. Noi proseguiamo dritti lungo la pista principale e dopo un ultimo guado cementato la pista piega a destra inoltrandosi nel vallone del Rio Monteriu. Ora il percorso lascia il bosco e incontra ampie radure sempre più ampie. Si giunge ad una biforcazione mt. 1450, in corrispondenza del primo tornante, dove proseguiamo dritti (a destra deviazione per malga Monteriu) salendo al marcato ripiano erboso di casera Valuta mt. 1557. Da qui salendo verso sinistra e facendo un paio di svolte cementate perveniamo all'insellatura dove sorge la Casera Forchia mt. 1760. **Variante salita sul Col Gentile. Da qui seguendo il sentiero Cai 235 saliamo lungo un tratto della cresta del Col Gentile stando a destra (Est) per poi riportarci sul filo di cresta che si segue fin sotto il cocuzzolo sommitale del monte. Il sentiero principale piega verso destra e conduce verso la cresta Sud –Ovest, ma pochi metri prima di raggiungerla lo si lascia per seguire una traccia che porta in diagonale all'erbosa cresta nord da cui si raggiunge in breve la vetta quotata mt. 2075. Ritorniamo per il medesimo percorso a casera Forchia.** Dalla forcilla di casera Forchia mt. 1760 iniziamo a chiudere l'anello imboccando la strada (sentiero Cai 220) che sale in diagonale verso malga Losa. Dopo un breve tratto giunti a mt. 1800 circa ci si affaccia sul Vallone del Rio Losa. La carrareccia effettua un lungo traverso sulle pendici del monte Losa, ricoperte di ontani e rododendri ferrugini, da dove si può ammirare tutto il percorso finora fatto. Dopo aver assecondato un valloncetto si giunge nella conca di casera Losa mt. 1765. Dalla casera si imbecca la pista di servizio che traversa lungamente le pendici del monte Val Boaria e del monte Novarza. Poi in discesa con pendenza decisa si raggiunge il bivio della strada che sale alle casere Gerona e Pieltinis che si lascia sulla destra. Proseguendo la discesa sulla strada asfaltata dopo 1 km ritorniamo al guado del rio Pieltinis ed al piccolo parcheggio da dove avevamo iniziato l'anello mt. 1343. Riprese le auto riscendiamo a Lateis e rientriamo a Padova.

Difficoltà: T – Turistico Dislivello salita e discesa mt. 800. Tempo: ore 6:00 Km. 18.

Variante Col Gentile. Difficoltà: E. Dislivello mt. 1.050. Tempo. ore 7:30. Km 20.

Materiali: set da ferrata per monte Tinisia, scarponi, bastoncini, ombrellino, borraccia, felpa e giacca a vento, abiti di ricambio, materiale per l'igiene personale.

Costo € 60,00 (1/2 pensione bibite incluse, bicchierata, assicurazione)

Supplemento singola € 15,00 (posti limitati).

Per informazioni: segreteria CRAL cell.3455787523 o Fabris Ennio tel.049 6992378

SCADENZA ADESIONI 13 APRILE 2017



Araba Fenice Veneto cralaraba@gmail.com fax 049 8252422 cell. 3455787523

ADESIONE A "SENTIERO TIZIANA WEISS – COL GENTILE"

Il/la sottoscritto/a _____ cellulare _____

Ufficio / Agenzia _____ nato a _____

il _____ residente a _____ Docum. nr. _____

rilasciato da _____ il _____

Intende aderire al "Sentiero Tiziana Weiss – Sauris Col Gentile" del 10-11.06.2017 ed iscrive pure:

Cognome e nome _____ nato a _____

il _____ residente a _____ Documento d'Identità

nr _____ rilasciato da _____ il _____

salita al monte Tinisia salita al Col Gentile (barrare)

Intolleranze alimentari _____

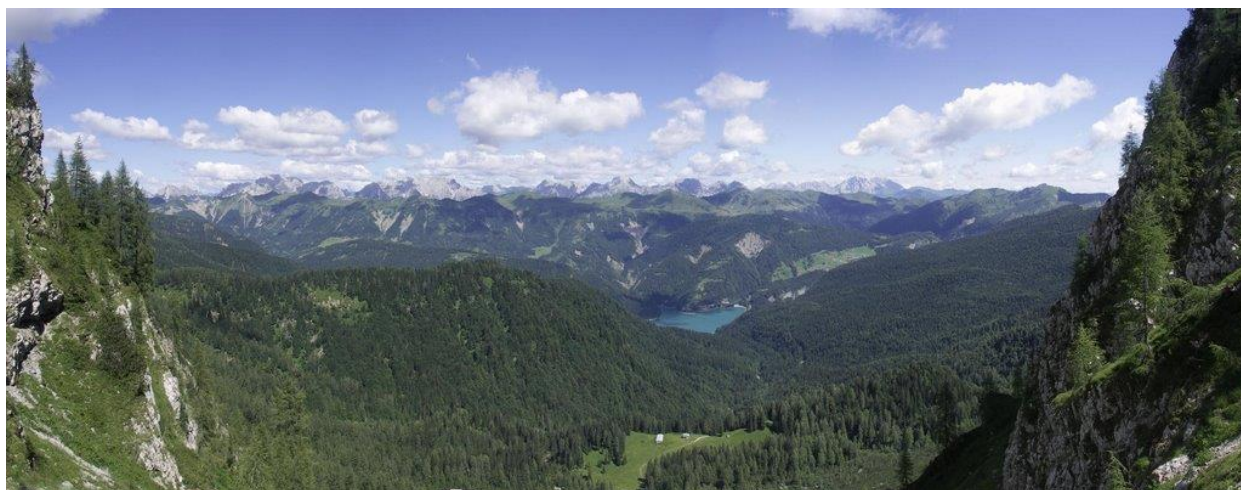
Autorizzo l'addebito di € _____ nel c/c _____

presso l'agenzia di _____ codice interno _____

I soci aggregati FITEL non clienti di Banca MPS dovranno bonificare a favore "Cral Araba Fenice codice IBAN: IT 80 S 01030 12159 1420360 con causale : Sentiero Weiss – Col Gentile 10-11.06.2017

Data, _____

Firma _____



Dal Malpasso verso a Sauris e Col Gentile



Casera Forchia



Dal Col Gentile verso il Bivera